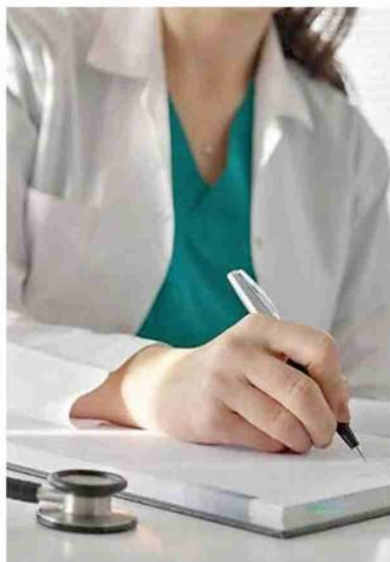


Medici di famiglia caccia a trecento giovani dottori

➔ a pagina 4



Trecento borse di studio Il Piemonte cerca nuovi medici di famiglia

Via al bando per il corso di
formazione. La Fimmg:
“Già oggi migliaia di
piemontesi non possono
scegliere il proprio dottore”

di **ADELE PALUMBO**

La deadline è fissata per domani alle 13 e in ballo ci sono 300 borse di studio per diventare medici di famiglia. Di contro, la paura è che – come già successo lo scorso anno – il concorso vada semi deserto e molti di quei posti restino inesorabilmente vuoti.

Per questo motivo, la Regione ha avviato negli ultimi giorni una campagna di comunicazione serrata per incentivare i neo laureati a intra-

prendere il percorso di specializzazione in medicina generale. Da anni, infatti, il Piemonte soffre la carenza di medici di famiglia: «A oggi, ne mancano circa 685», spiega il segretario regionale della Fimmg, Roberto Venesia. Entro il 2028 poi, secondo un recente studio condotto dalla Fondazione **Gimbe**, sono previsti 433 pensionamenti che aggraveranno ulteriormente la situazione, se non verranno formati e inseriti nuo-

vi professionisti. «Già oggi si contano decine di migliaia di piemontesi che non possono scegliere il proprio medico – denuncia Venesia – Li assistiamo lo stesso, ovviamente, ma non c'è più la libera scelta» specifi-



Peso: 35-1%, 38-42%

ca.

«Il Piemonte ha bisogno di te» recita la locandina diffusa tramite i canali social della Regione, dove è ben evidenziata la data entro cui poter presentare domanda per accedere al corso. Il bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione lo scorso 21 maggio ed è poi andato in Gazzetta alla fine di giugno. «In ritardo, ancora una volta» rimarca Venesia, che pure si dice ottimista per l'avvio del corso di quest'anno.

Nel 2025 presentarono domanda 187 persone, a fronte di 170 posti disponibili e coperti da borse di studio. Peccato che poi, il giorno della prova nazionale di ammissione, il numero degli aspiranti medici di famiglia si fosse ridotto a 60. Sceso poi a 55, al momento di entrare in aula. Per questa edizione del corso poi i posti disponibili sono raddoppiati, ma si teme che l'affluenza finale pos-

sa essere desolante come in passato.

«I risultati dell'anno scorso erano stati fortemente deludenti, ma per quest'anno ci siamo mossi per tempo e abbiamo personalmente scritto a tutti i neo laureati in medicina per illustrare il percorso da intraprendere» commenta ancora il segretario regionale della Fimmg.

E mentre i medici di famiglia affrontano un percorso di specializzazione che dura tre anni, i bisogni di assistenza sul territorio aumentano. Al primo gennaio 2025, ogni dottore piemontese aveva in media 1.407 assistiti, contro una media nazionale di 1.383. La situazione poi non è omogenea in tutta la Regione. Una delle aree più critiche per conformazione geografica e numerosi pensionamenti è senza dubbio quella del Verbano Cusio Ossola. Il fabbisogno è elevato anche nell'area di Cuneo e Mondovì, soprattutto nelle vallate

alpine e nei piccoli comuni montani, dove è più difficile reperire medici disponibili. La carenza di medici non può certo dirsi inaspettata: solo tra il 2019 e il 2024, si osserva infatti che il numero dei medici di medicina generale in Piemonte è sceso del 10,6%.



IL PIEMONTE HA BISOGNO DI TE!

La locandina pubblicata dalla Regione a caccia di medici di base, ci sono 300 posti da coprire in regione



Peso:35-1%,38-42%